

SALE franco-grossolana, fase tipica SLE1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli si trovano su versanti collinari, generalmente piuttosto uniformi, che mostrano pendenze da moderatamente acclivi ad acclivi, a seconda che si trovino su giaciture a franapoggio oppure a reggipoggio. Il substrato è costituito da intercalazioni arenaceo-marnose. Si tratta di superfici prive di pietrosità superficiale. l'uso del suolo è caratterizzato sulle porzioni a franapoggio da coltivi e prati che si alternano a porzioni boscate; sulle porzioni a reggipoggio predominano i prati- pascoli sulle migliori esposizioni con frequente insediamento del bosco di neoinvasione e, nelle restanti porzioni i boschi a prevalenza di roverella.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli piuttosto profondi con una profondità utile alle radici che generalmente raggiunge il metro di profondità; solo sporadicamente tale profondità può risultare inferiore per l'affiorare del substrato a seguito dei processi erosivi. Questi suoli sono non evoluti, poiché continuamente ringiovaniti dai fenomeni erosivi. Sono sempre calcarei e hanno un elevato contenuto di carbonato di calcio. Le tessiture sono caratterizzate da una percentuale elevata di sabbie ed un contenuto di argilla sempre inferiore al 18%. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente alta. La falda è profonda e non influenza in alcun modo il profilo.

Profilo: Il topsoil ed il subsoil non si differenziano in modo netto proprio per la mancanza di evoluzione dei processi pedogenetici. Il topsoil, per la presenza di un maggior contenuto di sostanza organica, ha frequentemente un colore bruno oliva scuro; il subsoil è invece bruno oliva. La tessitura è franco-sabbiosa sia nel topsoil che nel subsoil. La reazione è alcalina o subalcalina ed il carbonato di calcio è sempre abbondantemente presente anche se solitamente prevale nel subsoil poiché nella parte superficiale si manifesta, specie sotto copertura a bosco, una leggera acidificazione. Nei suoli coperti da boschi si segnalano inoltre orizzonti organici di spessore variabile in superficie.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LANG0135

Localizzazione: SALE SAN GIOVANNI-LOC.BERGHE

Pendenza: 14°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 4 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare fine di grado debole; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte AC1 : 4 - 25 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado debole; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte AC2 : 25 - 55 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; radici 12/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte AC3 : 55 - 70 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato olivastro (5Y 5/4); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 6 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	AC1	AC2
pH in H ₂ O	8.3	8.5	8.6
Sabbia grossolana %	15.1	14.6	12.4
Sabbia molto fine %	22.1	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.5	11.9	11.4
Argilla %	9.7	10.0	7.9
CaCO ₃ %	5.7	10.9	11.3
C organico %	3.34	0.68	0.51
N %	0.13	n.d.	n.d.
C/N	25.7	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	5.74	1.17	0.88
C.S.C. meq/100g	17.9	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	15.6	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	2.0	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.3	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	38	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconosciuto è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo comune di Sale delle Langhe (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima nei primi 50 - 100 cm, ridotta più in profondità dalla presenza di un contatto paralitico col substrato costituito da intercalazioni arenaceo-marnose che possono limitare l'approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Per la tessitura piuttosto grossolana.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

175 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Per la ridotta percentuale di particelle limose.

Fertilità

Buona

La C:S:C: è sempre abbastanza bassa (<15 meq/100g) ma la saturazione basica è del 100%. Problemi possono sorgere per specie forestali od agrarie che mal sopportano pH molto elevati che superano spesso ampiamente il valore di 8,0.

Rischio di deficit idrico

Assente

La pendenza è il principale fattore limitante.

Lavorabilità

Moderata

La pendenza è il principale fattore limitante.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

A causa della pendenza dei versanti.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il rischio di erosione e quindi di perdita di parte dell'orizzonte superficiale, dove risiede la maggior parte delle riserve di nutritivi del suolo, è il maggiore problema di questi suoli che, se utilizzati per produzioni agrarie, devono essere lavorati lungo le linee di livello. In particolare la coltivazione della vite deve essere fatta a reggipoggio con gli interfilari possibilmente inerbiti.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre a bassa altitudine agraria soprattutto a causa della pendenza e dell'eccessivo valore del pH. Media altitudine per la viticoltura e per la colticoltura. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti alle specie calcifile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*